



Herr Ober Burgermeister der Stadt Konstanz, Horst Frank
Monsieur le Maire de Fontainebleau, Frederic Valletoux
Gentili ospiti ed amici di Costanza e Fontainebleau
Eccellenza Reverendissima Mons. Vescovo di Lodi
Egregio Console Aggiunto di Francia, madame Pascale Gay
Autorità civili e militari
Cari concittadini

E' con grande piacere e un po' di emozione che dò il benvenuto a tutti voi, ringraziandovi per la presenza in questa circostanza così importante per noi e lieta, che segna la celebrazione del traguardo dei 25 anni del profondo rapporto di amicizia che lega le città di Lodi e Costanza e che registra il primo passo di un nuovo percorso di fratellanza tra la nostra comunità e quella francese di Fontainebleau, che si sono conosciute ed avvicinate proprio grazie all'esperienza condivisa del gemellaggio con la nostra consorella tedesca.

Tutta Lodi vi accoglie con affetto e cordialità ed è grata per la fiducia e l'amicizia che avete voluto concederci e per aver creduto con noi in questo progetto; di questa amicizia, della vostra disponibilità e del vostro impegno, vi ringraziamo davvero di cuore, così come a nome dell'amministrazione comunale e della cittadinanza desidero ringraziare il vice sindaco e assessore ai gemellaggi Giuliana Cominetti ed i suoi collaboratori, che tanto hanno lavorato per la buona riuscita di questa iniziativa.

Ringrazio anche tutti i presenti, i cittadini intervenuti e le autorità: la vostra partecipazione è la testimonianza di un coinvolgimento genuino ad un momento di condivisione e concordia tra le nostre comunità.

Il nostro gemellaggio, caro Horst, è stato in fondo questo: certamente uno strumento importante di sensibilizzazione, di partecipazione e di cooperazione tra comunità locali di Paesi diversi; ma, soprattutto, è stato un'opportunità per creare autentici legami di amicizia tra noi, cittadini di lingue e tradizioni diverse, uniti però dall'orizzonte europeo.

E questa amicizia l'abbiamo sperimentata in tanti momenti e scambi reciproci: dalla cultura allo sport, dal turismo alla partecipazione ad eventi e manifestazioni tradizionali, come quella del Palio, che vivremo insieme tra qualche ora.

Tutto ciò ci ha aiutato a migliorare la reciproca conoscenza delle nostre comunità; ci ha permesso di vivere e condividere esperienze che ci hanno arricchito; ci ha consentito di consolidare in noi la percezione della comune appartenenza alla casa europea; ci ha aiutato a capire che l'incontro tra diverse identità e radici storiche, culturali e sociali, può essere occasione di crescita per le nostre comunità.



E in questa esperienza mi piacerebbe assumessero un ruolo centrale i giovani, così naturalmente portati a volgere lo sguardo verso altre realtà, diverse dalla propria, ampliando le proprie conoscenze e con esse quelle complessive della comunità di cui fanno parte.

Quando 25 anni fa gli allora sindaci Andrea Cancellato e Horst Eickemayer suggellarono l'avvio del percorso di amicizia tra Lodi e Costanza io ero un ventenne ancora lontano dall'impegno attivo nella politica e nelle istituzioni; ma fin da allora, ed in modo sempre crescente, quell'ideale credo si sia progressivamente disvelato e consolidato, giungendo ad acquisire la familiarità che molti i lodigiani oggi riconoscono a questo legame, che sentiamo profondamente nostro.

Oggi possiamo davvero affermare che lo spirito del gemellaggio tra le nostre comunità è entrato nella mente e nei cuori di tanta nostra gente e confortati da questa positiva esperienza guardiamo con entusiasmo alla prospettiva del nuovo cammino di conoscenza reciproca che ci apprestiamo ad affrontare con Fontainebleau.

A te, Frederic, e per tuo tramite ai tuoi concittadini nostri nuovi amici, promettiamo rispetto verso ciò che ci differenzia, stima per l'identità peculiare che vi distingue e una sincera volontà di incontro, per scoprire e valorizzare le affinità e trarre insegnamento gli uni dagli altri, così come avvenuto con gli amici di Costanza.

E' questo, io credo, il nostro modo di portare un piccolo ma significativo contributo alla costruzione di un'Europa dei popoli e delle comunità; perciò ringrazio fin da ora tutti coloro che, all'interno delle istituzioni, nelle associazioni o come singoli cittadini, si adopereranno per rendere sempre più vivo e costruttivo il nostro rapporto.

Amici di Costanza, amici di Fontainebleau, cari lodigiani, auguro di cuore alle nostre comunità, così laboriose, cordiali e solidali, un futuro sereno.

Nasca dalla nostra unione un esempio di integrazione ed un'opportunità per tutti di cooperazione, di scambio e di crescita dell'ideale europeo.

Viva Costanza!

Viva Fontainebleau!

Viva Lodi!

Viva le nostre città, antiche e libere comunità, unite in amicizia nell'Europa dei popoli.

Lorenzo Guerini

Sindaco di Lodi